



**kam
philmer
harmonie**

graubünden
grischun grigioni

08

—

25

**«Nuovo tango,
nuovo mondo»
Concerti d'estate**

Yannick Frateur, violino
Philippe Bach, direzione
**Orchestra filarmonica da camera dei Grigioni/
Kammerphilharmonie Graubünden**

kammerphilharmonie.ch

venerdì, 08.08.2025 | ore 20.30

Giardino Repower, Poschiavo

sabato, 09.08.2025 | ore 20.30

Piazza del paese, Sent

domenica, 10.08.2025 | ore 16.30

Piazza del concerto Fex, Sils i. E.

domenica, 10.08.2025 | ore 20.30

Piazza, Soglio

domenica, 24.08.2025 | ore 11.00

Castello di Reichenau

Yannick Frateur, violino

Philippe Bach, direzione

**Orchestra filarmonica da camera
dei Grigioni**

Programma

Prima rappresentazione

Maggio 1970 a Buenos Aires.

Quintetto Astor Piazzolla

Orchestra Filarmonica da Camera dei Grigioni

Prima esecuzione il 12 giugno 2015

sul Hegisplatz à Coira, Solista e direzione Tianwa Yang

Astor Piazzolla (1921–1992)

Las Cuatro Estaciones Porteñas (1965–1969)

(«Le quattro stagioni di Buenos Aires»)

arrangiamento di Leonid Desyatnikov

per violino e orchestra d'archi

I. Primavera Porteña (La primavera a Bueno Aires)

II. Verano Porteña (L'estate a Buenos Aires)

III. Otoño Porteña (L'autunno a Buenos Aires)

IV. Invierno Porteña (L'inverno a Buenos Aires)

Prima rappresentazione

1° gennaio 1894 a Boston.

Quartetto Kneisl (Frank Kneisl, Otto Roth,
Louis Svěčenski, Alwin Schroeder)

Orchestra Filarmonica da Camera dei Grigioni

Quest'opera sarà eseguita per la prima volta.

Antonín Dvořák (1841–1904)

Quartetto per archi n. 12 in fa maggiore

(«Quartetto americano»), op. 96 (1893)

per orchestra d'archi

I. Allegro ma non troppo

II. Lento

III. Molto vivace

IV. Finale. Vivace ma non troppo

Durata del concerto: 60 minuti senza intervallo

«Nuovo tango, nuovo mondo»

Una serata d'estate, due mondi musicali. Il programma del concerto di quest'anno ci porta dalla vibrante capitale argentina Buenos Aires attraverso il cambio delle stagioni fino alle distese e ai suoni del Nord America. Con *Las Cuatro Estaciones Porteñas* di Astor Piazzolla e il *Quartetto per archi n. 12 (in fa maggiore op. 96)* di Antonín Dvořák, il cosiddetto Quartetto americano, due opere si incontrano in un concerto alla pari. Entrambe sono ispirate dalla diversità culturale del loro tempo e del loro ambiente, possiedono profondità ed espressione emotiva, sono di una bellezza senza tempo e aprono a nuovi mondi. Non è solo il genio ad accomunare i due compositori Piazzolla e Dvořák, bensì anche il raffinato senso per i contesti musicali. Entrambi erano curiosi nei confronti dello sconosciuto, aperti alle influenze che andavano oltre le loro origini ed entrambi trovarono in questo la propria identità musicale. Il programma presenta queste opere nei rispettivi arrangiamenti per orchestra d'archi, esaltandone così ancora più intensamente i rispettivi timbri musicali.

Con il suo *Tango Nuevo*, il virtuoso del bandoneon e compositore argentino Astor Piazzolla (1921-1992) rivoluzionò il tango argentino tradizionale, la musica dei cabaret e delle sale da ballo urbane, trasformandolo in un'importante forma artistica contemporanea. Il sostegno in tal senso lo trovò presso l'influente insegnante di composizione francese Nadia Boulanger, con la quale poté studiare per diversi mesi a Parigi. Fu lei a convincere il giovane Piazzolla di trovare il proprio linguaggio musicale e la propria espressione personale nella musica popolare e di intrattenimento della sua terra natale, invece di continuare a scrivere copie stilistiche e di diventare un compositore sinfonico di seconda categoria. Tornato a Buenos Aires, con armonie classiche, ritmi jazz e forme ba-

rocche Piazzolla diede subito al celebre tango una nuova forma, una nuova destinazione, la sala da concerto, e un nuovo nome: *Tango Nuevo*. Le sue *Cuatro Estaciones Porteñas*, le «Quattro stagioni di Buenos Aires» con le quali seppe unire ingegnosamente le Quattro stagioni di Vivaldi con lo stile di vita urbano, furono create tra il 1965 e il 1970. Originariamente composta per il suo ensemble di violino (viola), pianoforte, chitarra elettrica, contrabbasso e bandoneon e presentata per la prima volta al Teatro Regina di Buenos Aires, l'opera fece rapidamente carriera attraverso svariati arrangiamenti. Nella versione per violino e orchestra d'archi del compositore russo Leonid Desjatnikov, commissionata dal violinista Gidon Kremer nel 1999, spiccano la complessità ritmica, i repentini cambiamenti di dinamica, i passaggi virtuosi, ma anche quelli silenziosi e malinconici, che si fondono in un linguaggio sonoro di grande espressività. In questa versione sono incluse 15 altre citazioni dalle Quattro stagioni di Antonio Vivaldi. Il violino appare come controparte solista, incarnando sia la passione estatica del tango sia la sua profondità poetica.

Quasi mezzo secolo prima di Piazzolla, il compositore ceco Antonín Dvořák compose una delle sue opere di musica da camera più popolari e conosciute durante il suo soggiorno negli Stati Uniti, dove era direttore del National Conservatory of Music of America. Dvořák trascorse i mesi estivi del 1893 nel comune rurale di Spillville (Iowa), su invito dei suoi compatrioti cechi che qui vi avevano trovato una nuova casa. Come già nella sua nona sinfonia *Dal nuovo mondo* (in mi minore op. 95), in cui riuscì a cogliere e catturare lo «spirito» della musica popolare americana, anche per questa seconda composizione scritta sul suolo americano fu ispirato a creare questo quartetto per archi unico nel suo genere dall'incontro con la musica della

popolazione afroamericana, dei First Nations (popoli indigeni) e delle famiglie di agricoltori bianchi immigrati. Benché questa «musica americana» non venga mai citata direttamente, le sue influenze sono chiaramente udibili: tutti e quattro i movimenti sono caratterizzati da scale pentatoniche, ritmi sincopati e da una melodia che ricorda canzoni popolari. Il secondo movimento, un lento, con la sua melodia malinconica ricorda uno spiritual, mentre lo scherzo gioca in modo leggero e danzante con i richiami degli uccelli, ispirato dal canto di un uccello che Dvořák avrebbe

udito a Spillville. Il movimento finale riunisce tutti gli elementi dell'opera e si conclude con una coda travolgente, piena di energia e gioia di vivere. Nella versione per orchestra d'archi, la struttura intima del suono originale del quartetto viene trasferita in un contesto orchestrale più colorato. Le parti acquisiscono maggiore profondità e l'interazione degli archi sviluppa una nuova dinamica, senza tuttavia perdere lo spirito della musica da camera.

Laura Decurtins
traduzione: Paola Gianoli



ROMANTIK HOTEL
MUOTTAS MURAGL
MOUNTAIN DINING – SINCE 1907



MOUNTAIN DINING
Bahnfahrt täglich bis 23 Uhr
muottasmuragl.ch



Yannick Frateur

Violino

Yannick Frateur ha iniziato a studiare il violino all'età di cinque anni con Coosje Wijsembeek nei Paesi Bassi e poco dopo si è esibito come solista al «Festival europeo della musica giovanile», tra l'altro presso il Centro olimpico di Monaco. Successivamente ha studiato con Joshua Epstein in Germania e con Marcel Debot presso il Conservatorio reale di Bruxelles. Dopo solo un anno di studio, ha ottenuto il «Premier Prix» e successivamente il «diplôme supérieur» con lode. Nel 1989 ha ricevuto una borsa di studio dalla «Chapelle Musicale Reine Elisabeth». Yannick Frateur ha studiato tra gli altri con Hermann Krebbers (primo violino dell'Orchestra del Concertgebouw) e con Ana Chumachenco presso l'Accademia di musica di Monaco, dove ha conseguito il diploma di master. Ha partecipato a masterclass e ha preso lezioni di musica da camera presso Franco Gulli, Igor Ozim, Edward Shmider, Valery Klimov, Andras Schiff e il Quartetto Alban Berg presso l'Università di musica e arti dello spettacolo di Vienna, per citarne alcuni.

È vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali e ha ricevuto diversi premi, tra cui il premio del concorso «René Depas», una menzione speciale della Fondazione Maurice Lefranc per il violino, la medaglia del Governo



© Stefan Schlumpf

belga, il primo premio e un premio speciale al Concorso internazionale Johannes Brahms, il premio al 13° Concorso internazionale di musica di Caltanissetta e il premio al concorso internazionale di musica «Concorso di musica G.B. Viotti», nonché un premio speciale dal Land Kärnten (Carinzia).

Dal 2002 Yannick Frateur è il primo violino dell'Orchestra filarmonica da camera dei Grigioni.

Nel 2024 è stato insignito del premio di riconoscimento del Cantone dei Grigioni.

Philippe Bach

Direttore principale d'orchestra



© Michael Reichel

Philippe Bach è nato nel 1974 in Svizzera. Inizialmente ha studiato corno presso la Scuola di musica di Berna e il Conservatorio di Ginevra, per poi intraprendere gli studi di direzione d'orchestra presso l'Accademia di musica di Zurigo con il Prof. Johannes Schlaefli e presso il Royal Northern College of Music di Manchester con Sir Mark Elder. Ha vinto numerosi premi, tra cui il primo premio al Concorso svizzero di direzione d'orchestra (1996) e al Concorso internazionale di direzione d'orchestra Jesús López Cobos (2006). Dal 2006 al 2008 è stato assistente direttore al Teatro Real di Madrid e assistente di Jesús López Cobos. Nel giugno 2007 ha debuttato al Teatro Real con *Madama Butterfly*. Nel dicembre 2008

ha fatto il suo debutto all'Opera di Amburgo. Dal 2008 al 2010 Philippe Bach è stato primo direttore e direttore musicale sostituto al Theater Lübeck. Dal 2011 al 2022 è stato direttore musicale generale della Meininger Hofkapelle. Dal 2012 è il direttore musicale della Berner Kammerorchester, dal 2016 è il direttore principale dell'Orchestra filarmonica da camera dei Grigioni e dal settembre 2024 direttore principale dell'Orchestre de chambre fribourgeoise.

In qualità di direttore ospite, Philippe Bach ha diretto concerti con l'orchestra Tonhalle di Zurigo, la London Philharmonic Orchestra, la BBC Philharmonic Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra, la Helsinki Philharmonic Orchestra, la Royal Scottish National Orchestra, l'Orchestre de chambre de Lausanne, la Basler Sinfonieorchester, la Kammerorchester Basel, la Hallé Orchestra, la RTE National Symphony Orchestra, l'Orquesta Sinfónica de Madrid, l'Orchestra della Svizzera Italiana, la Brandenburgisches Staatsorchester, la Bournemouth Symphony Orchestra, la Kuopio Symphony Orchestra, la Basel Sinfonietta e la Berner Sinfonieorchester. Le sue registrazioni su CD per le etichette discografiche BIS, Claves, Naxos e Telos completano la sua vasta attività artistica.

www.philippebach.ch

Orchestra filarmonica da camera dei Grigioni

Dal 1989, l'Orchestra filarmonica da camera dei Grigioni entusiasma il pubblico non solo nel proprio Cantone, ma ben oltre i suoi confini, proponendo dai 50 ai 60 concerti a stagione, sia in città che in campagna, in sale da concerto, piazze dei paesi, chiese o persino in sale da ballo. Oltre ai concerti sinfonici e di musica da camera, tra gli highlight figurano progetti come il festival musicale «Festspiele im Schloss» di Haldenstein o il festival biennale «tuns contemporans», dove viene eseguita, in parte in prima assoluta, Nuova Musica dei Grigioni e della Svizzera. Anche i concerti didattici come

il concerto per famiglie «Der Orchesterclown», «Side-by-Side», un progetto musicale con professionisti e dilettanti, o la Settimana corale di Coira (Chorwoche Chur) recentemente lanciata sono una storia di successo. Le attività sono completate da tournée annuali estive e invernali, come pure dalla popolarissima tournée di musica da film nonché da vari programmi trasversali. Dal 2016, L'Orchestra filarmonica da camera dei Grigioni è diretta dal direttore d'orchestra svizzero Philippe Bach.

www.kammerphilharmonie.ch

Musiciste e musicisti

Violini primi

Yannick Frateur (primo violino)
Stefan Glaus
Cécile Vonderwahl
Dessislava Deltcheva
Sun Young Yi

Violini secondi

Jessica Mehling*
Maria Korndörfer
Ursula Schlatter
Daniela Bertschinger

Viola

Kathrin von Cube*
Urs Senn
Karin Punzi

Violoncello

Karolina Öhman*
Diane Pencàk
Ana Helena Surgik

Contrabbasso

Christian Hamann*

**solo/voce guida*

I prossimi concerti

«Prelibatezze musicali» – pranzo concerto

Domenica 17 agosto 2025, ore 11.30 | Ristorante Va Bene, Coira

«Microcosmo – il popolo dell'erba» – film naturalistico con orchestra dal vivo

Giovedì 4 settembre 2025, ore 19.30 | Weingut Obrecht, Jenins

Venerdì 5 settembre 2025, ore 19.30 | Weingut Obrecht, Jenins

«Riflessi» – concerti d'orchestra

Venerdì 12 settembre 2025, ore 19.30 | Chiesa evangelica, Andeer

Mercoledì 17 settembre 2025, ore 19.30 | Casino Frauenfeld

Domenica 21 settembre 2025, ore 17.00 | Martinskirche, Coira

«Der Orchesterclown» – concerto per famiglie

Domenica 28 settembre 2025, ore 15.00 | Luzerner Saal, KKL Lucerna

«Puccini e Rossini» – concerti per coro e orchestra

Sabato 11 ottobre 2025, ore 19.00 | Martinskirche, Coira

Domenica 12 ottobre 2025, ore 17.00 | Münster di Berna

Mercoledì 15 ottobre 2025, ore 19.00 | Tonhalle, Zurigo

«Der Orchesterclown» – concerti con cena di gala

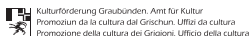
Venerdì 7 novembre 2025, ore 20.30 | Konzerthalle Riggisberg

Sabato 8 novembre 2025, ore 20.30 | Konzerthalle Riggisberg

Grazie di cuore

Di cuore ringraziamo per il prezioso sostegno:

- la nostra presenting partner, la Banca Cantonale Grigione
- la Promozione della cultura del Cantone dei Grigioni e della Città di Coira
- diversi sponsor, fondazioni e privati



Stiftung Kultur im Waldhaus Sils